



IL VENTO DEL NORD

Lampedusa, 29 luglio - 4 agosto 2011

Il “respiro” del cinema per Lampedusa

Anche **un omaggio a Domenico Modugno**, il più celebre e popolare “lampedusano” di adozione, ancora molto amato sull’isola dove ha vissuto l’ultima stagione della sua vita, nel nuovo appuntamento che **Il Vento del nord**, la rassegna ancora una volta organizzata per il cinema a Lampedusa da Massimo Ciavarro, lancia con la sua terza edizione in programma dal 29 luglio al 4 agosto.

E il respiro, o’scià come dicono i lampedusani, di un cinema che vuol essere soprattutto sorriso e intrattenimento, dopo l’edizione su legalità e immigrazione di Palermo (nel Dicembre scorso) ora soffia su Lampedusa dalla Sicilia e dall’ Italia delle nuove commedie **per abbracciare idealmente l’isola degli sbarchi e la sua gente in un evento che, oltre i valori e i problemi dell’accoglienza, vuol essere per Lampedusa soprattutto l’occasione di un rilancio turistico** e siglare, insieme, il nuovo corso di un’Italia cinematografica che ha riconquistato il pubblico soprattutto grazie alla commedia.

Cinema per sorridere ma anche impegno, dunque, in piazza a Lampedusa, dal 29 Luglio al 4 agosto, con le commedie e i protagonisti dell’ultima stagione ma anche con le immagini che valorizzano il territorio e, insieme, la documentaristica più lontana, non solo geograficamente, da un evento nato soprattutto per far sorridere l’isola e i suoi turisti: è dedicata al cuore più impegnato del programma la rassegna che, in un generoso contributo di solidarietà, arriva dalla **Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro**, dedicata al **documentario russo contemporaneo**. Il Direttore del Festival che si è appena concluso sulla costa marchigiana, prof. Giovanni Spagnoletti, porta, infatti, in Sicilia, **nell’anno dell’amicizia tra Russia e Italia**, alcuni film che, pur partendo da una realtà anni luce lontana da quella del Sud dell’Europa, mostrano in filigrana tante similitudini, nei propri aspetti di verità, lotta e/o accettazione, con i problemi che assillano il travagliato mondo contemporaneo di casa nostra, dall’ecologia e la guerra alle conseguenze della modernizzazione e della globalizzazione in atto. Tra gli altri tre autori indipendenti dell’attuale “cinema del reale” russo, che spesso hanno lavorato anche insieme, **Pavel Kostomarov, Antoin Cattin e Aleksandr Rastorguev**.

Ma nella settimana di **Vento del Nord** i protagonisti sono, soprattutto, la commedia e il cinema italiano che ha conquistato il pubblico nella stagione che si è appena conclusa: la manifestazione, alla sua terza edizione, dopo Lampedusa 2008 e Palermo 2010, si annuncia infatti soprattutto come evento di **forte richiamo turistico e spettacolare** per portare nell’estremo sud del Sud, ma a nord delle tensioni, delle rivolte, delle guerre del Nord Africa, cinema popolare e insieme i temi che toccano la Sicilia e Lampedusa quotidianamente: **etica e impegno, territorio e ambiente, denuncia e speranza, identità siciliana**.

Mai come in quest’edizione, infatti, **Il Vento del Nord** offre a Lampedusa il riscatto di un’immagine fedele al cambiamento, lontana dagli stereotipi che per anni i telegiornali hanno fatto rimbalzare in Italia e nel mondo, ma anche l’occasione per **una grande festa** che coinvolga, oltre i protagonisti dei film in rassegna, artisti italiani per fare de “Il Vento del nord” **l’evento di lancio della stagione turistica di Lampedusa**.

Il Vento del nord, un nord “siciliano” nel Mediterraneo rovente di quest’anno ma anche un nord agognato da intere popolazioni africane, ha il valore di un abbraccio che deve sempre di più unire un luogo meraviglioso per la sua natura e il calore della sua

popolazione a un mondo troppo spesso distante dai problemi, dalla realtà, dai valori appunto di chi vive Lampedusa come **l'approdo estremo di una terra promessa** che l'immigrazione ha messo a dura prova ma che ha saputo offrire, nonostante tutto ospitalità e accoglienza oltre ogni limite, anche di spazio fisico.

«Lampedusa, che negli anni ha aperto la sua realtà e le sue spiagge, pur “violentate” a volte dalla cronaca, merita oggi uno sguardo diverso, un amore e un'attenzione che spesso le sono stati negati» dice Massimo Ciavarrò che con l'isola ha un rapporto speciale. «Un'attenzione che mai come oggi deve portare sull'isola ospiti ed eventi ma soprattutto la possibilità di un sorriso o di una risata collettiva nel rito di un evento che dedichi al cinema la bellissima **Piazza Castello**», proprio quella Piazza sulla quale si apre il **Museo archeologico delle Pelagie**, che custodisce, tra l'altro, la statua marmorea di **un'Athena** che risale al III secolo a.C.

LA STORIA

Il Vento del nord, che ha già avuto due edizioni, (aveva debuttato a Lampedusa in un'edizione condivisa con **Eleonora Giorgi** e siglata allora anche da **Steve Della Casa**), ha anticipato le giornate in arrivo con l'edizione speciale di Palermo (il 17 e il 18 Dicembre 2010). Incontri, proiezioni, un omaggio al cinema di **Emanuele Crialese**, legato a Lampedusa e ai temi dei migranti, da Nuovomondo e Respiro a Terraferma, e ancora, nell'incontro con una selezione di proposte, anche di cortometraggio, un'occasione per promuovere i talenti più coraggiosi e il cinema dei giovani (la manifestazione ha presentato anche un omaggio a **Vittorio De Seta** e una masterclass per **Beppe Fiorello**, popolarissimo protagonista siciliano, protagonista tra l'altro del nuovo film di Emanuele Crialese) e i programmi della Filmcommission Siciliana e un punto su un'iniziativa che farà nascere una piccola **Ellis Island** sull'immigrazione con un Museo proprio a Lampedusa.

Tra i momenti di incontro e di dibattito proposti in quelle giornate un vero e proprio punto anche politico sui temi dell'immigrazione e della legalità al quale avevano partecipato l'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale, Prof. **Mario Centorrino**, l'assessore regionale all'Economia **Gaetano Armao**, l'assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana **Sebastiano Missineo**, l'assessore al Territorio e all'Ambiente **Gianmaria Sparma** e, ancora, il Procuratore aggiunto della Procura distrettuale Antimafia di Palermo **Antonio Ingroia**, il Presidente del Tribunale di Palermo, **Leonardo Guarnotta**, il vice presidente della Commissione parlamentare Antimafia On. **Fabio Granata**. Con loro l'assessore al Turismo e ai Beni Culturali e ai Grandi Eventi del Comune di Lampedusa e Linosa **Pietro Busetta**, il Soprintendente di Agrigento **Piero Meli**, il Soprintendente del Mare della Regione Siciliana **Giuseppe Gini**. A siglare il Comitato d'onore: il Direttore Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, **Nicola Borrelli**, l'Amministratore Delegato di Cinecittà Luce **Luciano Sovenà**, il Presidente della Fondazione C.S.C. **Francesco Alberoni**, il Dirigente Generale del Dipartimento Sport, Turismo, Spettacolo della Regione Siciliana **Marco Salerno**, il Dirigente della Sicilia Film Commission **Pietro Di Miceli**.

Molti gli ospiti di una manifestazione che ha avuto e continuerà ad avere la cifra di un incontro aperto anche ad autori giovanissimi e, tra i generi, al corto o al documentario ma anche a materiali significativi sugli argomenti affrontati a Palermo: uno per tutti, la testimonianza filmata che **Michele Banzato** per la rassegna ha raccolto da **Vittorio de Seta**, di cui **Vento del Nord** ha riproposto il bellissimo Lettere dal Sahara.

IN RASSEGNA

Italia sotto le stelle ***(a cura di Laura Delli Colli)***

Curiosità e sorrisi per ***Italia sotto le stelle***. A Lampedusa, mediaticamente sotto assedio per gli sbarchi, il respiro di un cinema che ora vuol essere soprattutto un momento di leggerezza e di intrattenimento, destinato anche a richiamare l'attenzione dei turisti. In programma sul grande schermo nella piazza che guarda il porto, undici film **italiani della stagione che si è appena conclusa**, scelti fra quelli di maggior successo anche commerciale, per offrire un panorama delle commedie che hanno sbancato il botteghino e riconquistato il pubblico ad un'isola priva, da anni, di una sala cinematografica. Molti dei film saranno presentati da alcuni dei protagonisti più popolari

Omaggio a Domenico Modugno ***(a cura di Giancarlo Governi)***

Musica, interviste, filmati, incontri e ospiti per ricordare un grande del Novecento italiano, culturale e popolare, siciliano d'adozione. Un omaggio al grande artista e a un pugliese diventato lampedusano nell'ultima stagione della sua vita. Sarà proiettato, per gentile concessione di Rai 2, il programma, andato in onda in aprile, "**Il grande volo di Domenico Modugno**". Il film documentario racconta la vita di uno degli artisti più geniali del dopoguerra, attraverso brani di repertorio tratti dall'archivio della RAI, ricostruzioni originali, videoclip realizzati da alcuni dei più celebrati disegnatori italiani come Bonvi e Ro Marcenaro, testimonianze dei protagonisti più diretti della vicenda artistica e umana dell'autore di **Nel blu dipinto di blu** e di altre decine e decine di canzoni. Le riprese sono state effettuate a Polignano a Mare, dove Modugno è nato, a San Pietro Vernotico, dove è cresciuto, a Lampedusa, dove è morto, e a Roma. Il programma ripercorre la straordinaria carriera di Modugno, dagli inizi al Centro Sperimentale di Cinematografia, alle prime canzoni in dialetto brindisino che furono scambiate per siciliane, fino ai trionfi in terra d'America. Non soltanto come cantautore ma anche come attore celebrato di film, opere teatrali e commedie musicali di grande successo. Fino alla malattia che lo colpì nel 1984, a cui sopravvisse dieci anni in una vita nuova interamente dedicata alla difesa della parte più debole della società.

Il Vento dell'ambiente e del territorio ***(a cura di Georges Salameh)***

Cortometraggi, documentari, dibattiti e un seminario, in collaborazione con le associazioni di giovani Lampedusani, sulla difesa del territorio e dell'ambiente siciliano e della **sostenibilità del turismo** a Lampedusa anche attraverso una rassegna audiovisiva della produzione finanziata **dall'Assessorato al Territorio e l'Ambiente** nel corso degli anni.

"Il territorio ha una sua vita oggettiva, indifferente ad ogni nostro sguardo, ma assume per noi un significato nuovo e diventa paesaggio nel momento stesso in cui ci soffermiamo a guardarlo o a fotografarlo, con ciò riportandolo nel grembo della cultura, delle sue conoscenze, delle sue rappresentazioni". E. Turri

Il territorio è il prodotto di lunga durata di processi di civilizzazione e di domesticazione della natura che si sono susseguiti nel tempo trasformando il medesimo ambiente fisico in un evento culturale, il paesaggio urbano e rurale, attraverso relazioni *coevolutive* fra insediamento antropico e ambiente. Questa immensa opera d'arte vivente prodotta e mantenuta nel tempo, il territorio appunto, deve essere considerato un bene comune in quanto costituisce l'ambiente essenziale alla riproduzione materiale della vita umana e al realizzarsi delle relazioni socio-culturali e della vita pubblica, non è quindi soltanto il suolo o la società ivi insediata, ma il patrimonio fisico, sociale e culturale costruito nel lungo periodo, un valore aggiunto collettivo. Negli ultimi anni le politiche comunitarie hanno dedicato un'attenzione sempre crescente alla tutela del territorio come si evince da una serie di documenti quali la tutela dei "Paesaggi culturali" come Patrimonio dell'Umanità, operata dall'Unesco, la "Convenzione Europea del Paesaggio" del Consiglio d'Europa, la Carta del restauro di Cracovia e il "Codice dei beni culturali e del Paesaggio". **In Sicilia, molti siti sono riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità**, confermando un altissimo valore di tipo ambientale e particolari caratteri di identità culturale di una civiltà. Un ulteriore arricchimento conoscitivo del territorio, può essere costituito dallo studio delle opere di tutti quegli autori che hanno in vario modo incluso l'elemento paesaggio, nelle loro creazioni intellettuali, siano esse letterarie che pittoriche, o cinematografiche. Tali opere posseggono infatti i riferimenti per potere individuare delle *costanti percettive* che si sono nel tempo delineate nei confronti di un determinato paesaggio. La rappresentazione cinematografica, fotografica o letteraria del paesaggio siciliano nella storia, rappresenta una chiave d'interpretazione non solo in termini "fisici" di evoluzione del paesaggio, ma anche in termini di immaginario collettivo.

Tutte le rappresentazioni artistiche hanno ampiamente contribuito all'indagine in termini d'identità del territorio siciliano. Guardando gli artisti che hanno celebrato il paesaggio possiamo cominciare a tracciarne i contorni, i giudizi dati su determinati luoghi, ci fanno osservare alcuni dati essenziali. Per raccogliere gli elementi di identità di un contesto, e per avere un ventaglio di dati il più possibile vario, si può certamente anche fare riferimento ai vari pareri espressi da chi non abita il territorio, a volte, per meglio cogliere l'identità di un luogo è opportuno guardarlo da una giusta distanza. Per chi abita l'Isola, risulta certamente più difficile inquadrare e valutare oggettivamente in termini di identità, il contesto del quale si fa parte. Non a caso spesso, coloro i quali hanno individuato delle peculiarità del nostro territorio sono stati dei siciliani, non più residenti in Sicilia, che hanno avuto modo di osservarla da una distanza di tempo e di luogo. Come vi sono esempi, di chi ha egregiamente descritto la Sicilia pur non essendo siciliano, avendola magari amata o eletta a personale luogo dell'anima. Le descrizioni cinematografiche e letterarie costituiscono un patrimonio vastissimo, visto il fascino che la Sicilia da sempre ha esercitato. Ben note sono alla nostra memoria le narrazioni del paesaggio siciliano che ci hanno regalato **Verga, Tomasi di Lampedusa, Pirandello, Sciascia** o le descrizioni fatte da **Elio Vittoriani, da Vincenzo Consolo, o la poesia di Salvatore Quasimodo**. Nel cinema, sono numerosi gli esempi di chi ne ha restituito una immagine certamente aderente e ricca di sfumature. Registi come **Luchino Visconti, Pietro Germi, Roberto Rossellini, Alberto Lattuada, Michelangelo Antonioni** e molti altri con i loro film hanno tracciato un itinerario attraverso i luoghi, la storia, i misteri di questa splendida isola. Attraverso l'intuizione di registi, guarderemo il territorio da angolazioni diverse, che assumeranno di volta in volta significati diversi, in relazione al contesto culturale e temporale nel quale si sono generate. Ecco perché il recupero di tutta questa documentazione, comprendendo tra questa anche le produzioni meno note e preziose o quelle riguardanti parti di paesaggio meno indagate o celebrate, si attesta oggi

tra le operazioni più interessanti da compiere, per individuare luoghi e svelarne i contenuti simbolici, letterari o tradizionali, i significati di una certa identificazione e i rapporti della gente con il contesto, in altre parole “ **i perché di una memoria collettiva**”. Tali contributi, non possono certo essere ignorati, in una analisi volta a desumere i caratteri di identità di un territorio, anzi, possono costituire a volte anche un punto di partenza, per rilanciare un dibattito, o semplicemente per favorire un dialogo tra le parti, che inizi da una piattaforma comune, la consapevolezza di dover trasmettere valori alle generazioni future.

Il Vento della storia siciliana ***(a cura di Georges Salameh)***

Cortometraggi e documentari che testimoniano ricchezza e complessità del **patrimonio storico, artistico, culturale della Sicilia** con un occhio privilegiato alla storia di Lampedusa. La Sicilia è una regione dall’immenso patrimonio artistico e culturale. Testimonianze e tesori dall’inestimabile significato che abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di ricevere da chi nel corso dei secoli ha abitato la Sicilia. L’organizzazione di questa sezione determinerà una ricaduta importante in termini di visibilità mediatica, non solo per l’interesse suscitato dalla rassegna in sé, ma anche per il convergere contemporaneo di giornalisti e tv del settore con i protagonisti e con gli autori delle varie opere di illustrazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano. La ricaduta della diffusione mediatica dell’immagine della rassegna e della bellezza dei patrimoni dell’isola sarà vasta ai fini dello sviluppo del potenziale qualitativo del turismo in tempi di voglia, rivisitazione e proposte da tutte le parti del mondo, di un turismo culturale. La visibilità dell’evento andrà ad allargare ad altri settori la proposta culturale. Il “turismo culturale” è oggi il più grande e di facile portata, valore aggiunto del turismo italiano. Per merito del suo patrimonio artistico la Sicilia deve essere capace di produrre simpatia e voglia di esplorare l’isola. La componente culturale nel nostro paese esercita un grande stimolo alla pianificazione del viaggio e la Sicilia deve trarre il massimo giovamento da questa forma di turismo per poter passare dalle masse “mordi e fuggi” a un turismo più sensibile che al ritorno a casa, mantenga negli occhi, la luce e la bellezza del patrimonio culturale siciliano. La realizzazione di questa sezione può essere considerata come un contributo alla circolazione delle memorie storiche che sono parti integranti del bagaglio culturale siciliano. La Sicilia, con la sua storia, le sue tradizioni, il suo patrimonio artistico millenario, i suoi paesaggi sconfinati è tutto un mondo da scoprire. Questa terra è stata fonte d’ispirazione per registi italiani e stranieri come **Antonioni, Coppola, Visconti, Geremi, Rosi, Taviani, Tornatore, Benigni, Amelio** e molti altri. Tutta la Sicilia è un set naturale, paesaggi, borghi, castelli e piazze rievocano le immagini di film che hanno fatto la storia del cinema. non a caso Leonardo Sciascia disse:

"La Sicilia è il cinema".

Le immagini cinematografiche sono un modo per riscoprire territori e rivedere luoghi raccontati nei film. I capolavori cinematografici girati in Sicilia sono innumerevoli da L'avventura di **Antonioni**, a I cento passi di **Marco Tullio Giordana**, Il postino di **Troisi**, fino alle fiction di maggior successo come **Il Commissario Montalbano**. Non meno importante è la produzione, in gran parte finanziati dalla Regione, di documentari girati sull’isola. Se il cinema di fiction ha rappresentato la Sicilia dell’immaginario, il

cinema documentario ha costruito la Sicilia della memoria, dell'antropologia, della poesia. Nel cinema documentaristico siciliano notiamo splendidi fotogrammi e brani da antologia, dove affiorano con sentimento e poetica, verità e realtà, per potere assolvere il suo compito di documento, di testimonianza pregnante di una delle regioni d'Italia più ricche di arte, di storia, di cultura. Con queste proiezioni, si intende dare un contributo alla ricostruzione della storia del cinema di finzione e documentaristico nell'Isola. Un affascinante ritratto di un mondo a volte sconosciuto, ma di grande interesse per la cultura e la memoria collettiva della Sicilia. **Il vento della storia siciliana** mira a capire e rivalutare non solo i beni del patrimonio culturale del territorio, ma anche forse soprattutto, l'identità del popolo siciliano.

Il Vento del nord soffia dalla Russia ***(a cura di Giovanni Spagnoletti)***

All'interno dello splendido **Museo archeologico delle isole Pelagie** sarà presentata la retrospettiva dedicata alla **documentaristica russa contemporanea** e in particolare a tre dei suoi autori indipendenti. Nell'anno dell'amicizia tra Russia e Italia, si propone qui una selezione dal programma sul nuovo documentario russo contemporaneo presentato alla **47° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema (Pesaro 19-27 giugno 2011)** con la collaborazione del Ministero della Cultura della Federazione Russa e la Fondazione per le Iniziative Sociali e Culturali di Mosca.

Rinverdendo una lunga, gloriosa tradizione che parte dagli anni Venti, la cinematografia della Russia sta ottenendo nel nuovo millennio un crescente riscontro nell'ambito dei Festival internazionali, anche se a ciò non ha corrisposto una adeguata conoscenza sul mercato audiovisivo italiano. In particolare tale discorso vale, moltiplicato in modo esponenziale, per quanto riguarda l'immenso campo del documentario, dove da sempre la Russia vanta una produzione di massimo rispetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Proprio per ovviare, almeno in piccola parte, all'attuale gap di conoscenza, si è pensato di presentare una monografia sull'argomento che, senza poter essere minimamente esaustiva, cerca di mostrare alcune delle molte facce del cinema di non fiction Made in Russia di questi ultimi anni.

In rassegna sono presenti dei lavori che, pur partendo da una realtà anni luce lontana da quella del Sud dell'Europa, mostrano in filigrana tante similitudini, nei propri aspetti di verità, lotta e/o accettazione, con i problemi che assillano il travagliato mondo contemporaneo di casa nostra, dall'ecologia e la guerra alle conseguenze della modernizzazione e della globalizzazione in atto. In particolare in tre autori "indipendenti" da sovvenzioni statali che spesso hanno lavorato tra di loro in tandem (**Pavel Kostomarov, Antoin Cattin e Aleksandr Rastorguev**) è rintracciabile un acuminato, critico sguardo sull'odierna società russa oppure sui riflessi che ad esempio la guerra in Cecenia ha lasciato nelle coscienze della popolazione. Un'altra parte del programma, invece, illustra quel segmento del documentarismo prevalentemente indirizzato e votato agli aspetti antropologici, poetici e stilistici dell'attuale "cinema del reale" in Russia, tra paesaggi innevati, panorami inusuali, razze esotiche o situazioni ataviche. Senza dimenticare degli outsider come il regista siberiano Evgenij Solomin, sono rappresentate alcune delle maggiori personalità, internazionalmente riconosciute, del settore, da Sergej Loznica a Pavel Medvedev. In questo modo si renderà omaggio anche allo "Studio per il Cinema Documentario di San Pietroburgo" (ex Leningrado), la più antica e rinomata istituzione statale nel campo della non-fiction, che ha prodotto diversi dei

lavori in programma. Con un occhio privilegiato si è poi seguito anche il lavoro delle donne le quali, al pari che nel film a soggetto, rappresentano ormai da tempo un aspetto rilevante e decisivo nel ricco mondo della non fiction in Russia. A questo proposito, oltre a Alina Rudnickaja (diventata nota anche fuori dal suo paese per *Kak Stat' Stervoj / Bitch Academy*, un documentario su una scuola per "escort"), va ricordata un'altra giovane figura emergente del panorama pietroburghese: Galina Krasnoborova che da molti critici viene paragonata per la straordinaria padronanza del linguaggio delle immagini a Sergej Loznica. Tutti i film presentati sono in versione originale con sottotitoli inglesi. Si ringraziano Olga Strada, gli autori o le istituzioni russe per aver permesso questo programma.

IL PROGRAMMA

Un grande evento ogni sera, in piazza, in piena stagione turistica, per richiamare attenzione sull'isola all'insegna del cinema e dei protagonisti più popolari di un'annata speciale soprattutto per il cinema italiano.

E inoltre una **retrospettiva, un omaggio** ad un grande protagonista dello Spettacolo italiano come **Domenico Modugno** e, ancora, **seminari, dibattiti, documentari, cortometraggi** dedicati all'isola e non solo, con temi che spazieranno dalla salvaguardia e dall'esaltazione delle bellezze del territorio siciliano all'ambiente, dalla cultura all'affermazione dell'identità siciliana nel mondo e poi **incontri, serate, ospiti speciali** scelti anche in rapporto con l'attualità perché Lampedusa possa davvero diventare già nel cuore di questa prima difficile estate oltre gli sbarchi l'overdose di attenzione mediatica sull'immigrazione, un punto fermo. Come nel Mediterraneo, anche nel mare del cinema.

Venerdì 29 luglio

Arena di Piazza Castello

INAUGURAZIONE UFFICIALE (ore 20.00)

Saluto del Governatore della Regione Siciliana

On. Raffaele Lombardo

“Presentazione manifestazione”

Introduzione di :

Laura Delli Colli - Presidente Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici

Pietro Di Miceli - Dirigente della Sicilia Film Commission

Ivan Scinaro - Direttore sede Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia

Presentazione delle sezioni della manifestazione:

“Italia sotto le stelle”

“Il vento dell'ambiente e del territorio”

“Il vento della storia siciliana”

“Il vento del nord soffia dalla Russia”

“Omaggio a Domenico Modugno”



Saranno invitati gli **Assessori regionali**.

Interverranno i protagonisti dei film della sezione **“Italia sotto le stelle”**

Ore 21.00

“Italia sotto le stelle ”

“L’ultima estate”

Regia di Eleonora Giorgi

Lungometraggio realizzato in collaborazione con la Regione Siciliana realizzato a Lampedusa con attori scelti tra la popolazione lampedusana.

Cast: Francesca Ferrazza, Gabriele Penteriani, Michelle Carpenté, Roberto Farnesi, Daniela Poggi, Francesca Ferrazzo, Simone Ascani, Daniele Formica

Produzione: Dharma 3

Paese: Italia

Anno: 2008

Durata: 90’

Roma. Tre uomini tentano di scassinare un bancomat, ma vengono sorpresi da tre carabinieri su una gazzella. Ne scaturisce un inseguimento con sparatoria in cui muore uno dei carabinieri. Passano alcuni mesi. Massimo, l’uomo ingiustamente accusato dell’omicidio, è in carcere in attesa di giudizio e riceve le visite del figlio, il diciottenne Paolo. Da piccolo Paolo ha seguito il padre a Roma, ma è originario di Lampedusa, dove la madre vive con un nuovo compagno. Ora Paolo gestisce un’officina abusiva insieme ai suoi amici Ciccio e Nina, fratello e sorella. I tre ragazzi si riforniscono di pezzi di ricambio con furti di miniauto e motorini. Una notte, nell’ennesima miniauto rubata, trovano una ragazza, la diciottenne Ilaria, che si fa liberare promettendo di non denunciarli. Ilaria appartiene a un mondo lontano da quello di Paolo, quello dell’alta borghesia. Frequenta ragazzi ricchi, viziosi, arroganti, corrotti dal gioco d’azzardo e dalla droga. Vive con la madre, con cui ha un rapporto conflittuale, e soffre per l’assenza del padre, scomparso di recente. Paolo, subito colpito da Ilaria, la cerca e la ritrova. I due si incontrano di nuovo e si innamorano l’uno dell’altra. Nasce così un folto gruppo di amici, formato dai compagni di Paolo e dall’amica del cuore di Ilaria, Valentina. Arriva l’estate e tutti insieme partono per trascorrerla a Lampedusa. Ilaria si allontana dalla cupezza, Paolo si ripromette di abbandonare i furti, e nasce anche l’amore tra Valentina e Ciccio. Ma intanto Massimo scopre che Ilaria è figlia del carabiniere ucciso. Ignari della verità, Paolo e Ilaria si ritroveranno in tribunale...L’ultima estate è un mélo sull’adolescenza come età della scoperta, delle iniziazioni, del primo amore, della frenesia, dell’intensità. Nel film l’adolescenza è vista e presentata come il periodo in cui si vive tutto in modo estremo, ci si sente al centro del mondo, si vuole crescere e si ha paura di crescere, si sta tra individualismo e gruppo, tra voglia di esprimere se stessi, di distinguersi, e voglia di aggregazione.

“Italia sotto le stelle ”

Ore 22.30

"20 Sigarette"

Regia: Aureliano Amadei

Cast: Vinicio Marchioni, Carolina Crescentin, Giorgio Colangeli, Gisella Burinato

Dharma 3 s.r.l. unipersonale - sede legale via Montevideo 20 - 00198 Roma - tel 06-8414640

partita iva - codice fiscale - numero registro imprese 06503921006 - repertorio economico amministrativo 972141 Roma

e-mail - dharma3srl@gmail.com



Produzione: R&C Produzioni, in collaborazione con Rai Cinema

Paese: Italia

Anno: 2010

Durata: 94'

Novembre 2003: Aureliano, un 28enne anarchico e antimilitarista, precario nel lavoro e nei sentimenti, riceve all'improvviso l'offerta di partire subito per lavorare come aiuto regista alla preparazione di un film che si svolge in Iraq, al seguito della 'missione di pace' dei militari italiani. Nonostante le critiche degli amici, tra cui la sua 'amica del cuore' Claudia, e la preoccupazione dei suoi familiari, tra cui soprattutto la madre con cui convive, Aureliano parte per l'Iraq. Si ritrova così al centro di un mondo, quello militare, che non approva e su cui ha molti pregiudizi, scoprendo però in coloro che incontra una umanità e un senso di fratellanza che appartengono anche a lui. Al seguito di Stefano Rolla, il regista che lo ha coinvolto con la sua passione per il cinema e il suo entusiasmo per il lavoro e per la vita, Aureliano non fa in tempo a finire un pacchetto di sigarette che si ritrova, come protagonista, al centro della tragedia dell'attentato alla caserma di Nassirya..

Sabato 30 luglio

Colosseo Borgo Cala Creta

Ore 10.00

“Il vento della storia siciliana”

Storie e narrazione: la narrazione in icone dell'immaginario siciliano

“Il Castello della Zisa”

Documentario (2010). Durata 11'

Regia di Giuliano La Franca e Daniele Fabrizi

Un'indagine socio culturale a partire dalla storica dimora di Federico II fino al quartiere circostante.

“L'arte di mostrare”

Documentario (2010). Durata 10'

Regia di Davide Gambino e Dari Guarneri

Viaggio visivo a partire dagli schizzi di C. Scarpa fino alla visualizzazione dal “vero” dell'allestimento a Palazzo Abatellis.

“Lettere Moderne”

Documentario (2010). Durata 11'

Regia di Giorgia Sciabbica e Bernardo Giannone

Indagine del prof. Strinati sul celebre affresco del “Trionfo della Morte” e sul mistero dell'anonimato.

Ore 10.40

“Il Vento della storia siciliana”

Arte e viaggio intimo: la Sicilia raccontata attraverso viaggi intimi fra le sue opere d'arte e percorsi personali. Il patrimonio comune la scoperta d'una anima.

“La scoperta”

Documentario (2010). Durata 8’
Regia di Andrea Mura e Giovanni Pellegrini

Nino, un bambino sui dieci anni, passeggia con il suo cane Charlie al guinzaglio per le strade di Palermo. All’improvviso il cane scappa via e si infila dentro un cancello. Nino lo segue e si ritrova dentro il lussureggiante giardino del villino Florio, incuriosito entra nella villa per cercare Charlie. Al suo ingresso si aziona una videoproiezione di immagini d’epoca con un commento vocale che spiega la storia dell’edificio e della ricca e potente famiglia che lo abitò: i Florio.

”Eleonora e le altre”

Documentario (2008). Durata 8’
Regia di Sergio Gianfalla

Eleonora e le altre prende origine dal desiderio di disegnare un percorso visivo che si snoda tra opere d’arte di varia fattura, situate in gallerie e istituzioni siciliane, al fine di proporre una lettura originale dell’evoluzione delle arti e non solo, nella nostra regione. “Fil rouge” di questo ideale viaggio è uno dei temi più affascinanti e senza tempo dell’arte: il femminile, nelle sue inevitabili declinazioni antropologiche e sociali oltre che artistiche.

“Scarpa alla Kalsa”

Documentario (2010). Durata 11’
Regia di Federico Savonitto e Ruben Monterosso

All’inizio degli anni ‘50 Carlo Scarpa, architetto veneziano cura l’allestimento di Palazzo Abatellis a Palermo. Scarpa è abituato a dialogare a distanza con i luoghi su cui interviene e il soprintendente Vigni, pur innamorato di tale modo di lavorare, mal sopporta la sua latitanza. Il lavoro racconta questo conflitto e l’eccellente risultato della collaborazione tra i due personaggi.

Museo archeologico delle Pelagie

Ore 17.00

“Il vento dell’ambiente e del territorio”

Memoria dell’isola: lo specchio della memoria e del paesaggio nel presente.

“Himera-Christian Rainer”

Documentario (2010). Durata 12’
Regia di Valentina Pellitteri e Chiara AndrichDallo sguardo eclettico dell’artista Christian Rainer, l’area archeologica di Himera - nella difficile e maltrattata zona industriale di Termini Imerese - prende vita trasformandosi in un set per una performance gestuale e intimista. Il lavoro riflette sui temi della memoria storica, della nascita e della morte, quali componenti intrinseche l lavoro dell’archeologo e al suo decifrare una civiltà dai frammenti erratici che ne rimangono.

“Unfinished Italy”

Documentario (2010). Durata 40’
Regia di Benoit Felici

“Le opere incompiute hanno la bellezza di ciò che avrebbe potuto essere. Di ciò che non

esiste ancora. Di ciò che un giorno forse ci sarà." (Liberamente ispirato da "Rovine e macerie" di Marc Augé). Italia, paese di nascita delle rovine: un viaggio alla ricerca dell' "incompiuto", lo stile architettonico italiano più importante dal dopoguerra ad oggi. Costruzioni sospese tra la perfezione e il nulla, interrotte a metà della loro costruzione, rese rovine ancora prima di un loro qualsiasi utilizzo ma capaci di modellare con forza il paesaggio. Stadi senza spettatori, ospedali senza pazienti, teatri che da 50 anni aspettano ancora la loro première. Un'indagine sul potenziale valore delle opere non finite, sulla capacità degli italiani - e dei siciliani - di trasformarle e adattarle ai loro bisogni quotidiani. Queste rovine, per le quali il futuro ha già un passato e il presente un eterno gusto di attesa, invitano a una meditazione sul tempo.

"Oltre Selinunte"

Documentario (2006). Durata 56'

Regia di Salvo Cuccia

Un'esplorazione dei siti archeologici della città di Selinunte, nella Sicilia Orientale, diviene il punto di partenza per un viaggio al di là dei generi, in cui il documentario si fonde con la fiction e la videoarte, fra riprese dal vero e materiali di repertorio, in un magma visivo e sonoro, arcaico e moderno al tempo stesso, di grande suggestione.

Ore 19.00

"Il vento dell'ambiente e del territorio"

Introduzione al seminario visivo sui temi del territorio siciliano e della sostenibilità del territorio lampedusano rispetto al **turismo**.

Interverranno: **Georges Salameh, Pietro Di Miceli, Laura delli Colli, Ivan Scinaro**.

Arena di Piazza Castello

Ore 20.30

"Il Vento della storia siciliana"

Arte e viaggio intimo: la Sicilia raccontata attraverso viaggi intimi fra le sue opere d'arte e percorsi personali. Il patrimonio comune la scoperta d'una anima.

"Pitrè stories"

Documentario (2010). Durata 74'

Regia di Alessandro D'Alessandro e Marco Leopardi

Nico Bonomolo è un giovane pittore e disegnatore che vive a Bagheria, in provincia di Palermo. Spinto dai ricordi, torna nel Museo Etnografico di Palermo dove, come tanti bambini siciliani, era stato anche lui in visita con i genitori molti anni prima. Affascinato dalla figura del dottor Pitrè Nico decide di disegnarne la vita e di intraprendere un viaggio seguendone le tracce. Comincia per lui un percorso che lo porta a riscoprire le proprie radici, la propria identità attraverso l'incontro con persone diverse. Così Nico incontra Peppe, giovane pescatore di pesc spada, uno degli ultimi rimasti, ancora attaccato come i suoi antenati ad un mestiere che rischia di scomparire; il cuntastorie Gaetano che porta in giro per il mondo fino in Scandinavia un'arte che fu di suo nonno; Nico raccoglie la

testimonianza di Don Cosimo un prete che in uno dei quartieri più poveri di Palermo, si batte proprio come Pitрэ, perchэ gli ultimi, gli esclusi, quelli che hanno un forte attaccamento alle tradizioni, apprendano gli strumenti per riscattarsi. E via via si compone un coro di tante e diverse voci della gente di Sicilia: “...ma quante Sicilie ci sono oggi ?...” si chiede il dottor Affronti, medico impegnato nel policlinico di Palermo ad assistere gli immigrati e a studiare la medicina delle migrazioni. E’ il viaggio Nico a rispondere, in un percorso che alterna il fantastico del disegnatore che si esprime nell’animazione, con il rigore storico del Pitрэ stesso e della documentazione iconografica, dentro alla realtа asciutta di un documentario di indagine sociale.

Ore 22.00

“Omaggio a Domenico Modugno”

“Un omaggio attraverso le testimonianze di artisti e amici”

Ore 23.00

“Il grande volo di Domenico Modugno”

Un film di Rai 2

Regia di Silvio Governi

Domenica 31 luglio

Colosseo Borgo Cala Creta

Ore 10.00

“Il vento della storia siciliana”

Storie e narrazione: la narrazione in icone dell’immaginario siciliano

“Ninnarò. Il presepe raccontato”

Documentario (2010). Durata 40’

Regia di Vincenzo Pirrotta

Nel 1998 Rosa Mistretta e Vito Parrinello, sostenuti dalle indagini antropologiche di Nino Buttitta e di Elsa Guggino con il Folkstudio, mettevano in scena con il loro Teatro Ditirammu Ninnarò, il presepe raccontato, una devota rappresentazione della storia della nascita di Gesù ispirata al Vangelo secondo Luca e alla tradizione popolare. Lo spettacolo traeva spunto da antichi canti del Natale popolare siciliano e aveva come protagonista un personaggio, conosciuto da Vincenzo Pirrotta a Bisacquino: Turidduzzu, ingenuo e umile sacrestano contastorie che accende le nove candele per nove giorni, ripercorrendo la Novena natalizia. Il documentario ricostruisce l’evoluzione di quel fortunato spettacolo che da allora, ogni Natale, è stato riproposto nell’ormai storico teatrino che ha sede a Palermo nel quartiere popolare della Kalsa. Al centro del film è quindi la famiglia d’arte di Rosa Mistretta e Vito Parrinello: il film ci mostra nelle repliche più antiche i figli Elisa e Giovanni ancora bambini e già sulle scene, mentre oggi è la piccola Noa, figlia di Elisa, a condurci nell’incantesimo e nella poesia di un teatro dal sapore antico. È per rispondere a una domanda della bambina che il racconto si sposta nell’entroterra siciliano per farci assistere all’incontro tra l’anziano contastorie e la Compagnia, che non lo aveva mai conosciuto. Personificazione di un immaginario popolare confinato in spazi sempre più esigui, Turidduzzu sembra passare il testimone a chi con passione e generosità continua a rinnovare la magia di raccontare antiche storie.

Dharma 3 s.r.l. unipersonale - sede legale via Montevideo 20 - 00198 Roma - tel 06-8414640

partita iva - codice fiscale - numero registro imprese 06503921006 - repertorio economico amministrativo 972141 Roma

e-mail - dharmas3r@gmail.com

Museo archeologico delle Pelagie

Ore 18.00

“Il Vento della storia siciliana”

L'isola in me: il racconto della Sicilia dal punto di vista di due artisti: uno scultore e uno scrittore che guardano la Sicilia dai mille volti, soggettivamente.

“Filippo dalle mille teste”

Documentario (2008). Durata 30'

Regia di Laura Schimmenti

A Sciacca nel misterioso “Giardino Incantato” migliaia di teste scolpite nella pietra testimoniano l'opera dimenticata di Filippo Bentivegna, un uomo in perenne bilico tra arte e follia. Il film documentario ne ripercorre la figura svelando il fascino delle creature scultoree del giardino e indagando l'origine e la natura del pathos che le ha generate. Fotografie, vecchie pellicole ed immagini di repertorio ci riportano all'epoca della sua attività mentre le testimonianze dei compaesani che lo hanno conosciuto e dei critici che l'hanno studiato ci forniscono molteplici interpretazioni sul “personaggio” Bentivegna. “Filippo de li testi” come solevano chiamarlo gli abitanti della cittadina marinara ha umili origini. Ai primi del novecento la sua vita viene fortemente condizionata dall'emigrazione negli Stati Uniti e da un misterioso trauma giovanile. Al ritorno nella città natale comincia a scolpire incessantemente, instaurando un rapporto ancestrale e patologico con la “madreterra”. Dopo la sua morte i critici d'arte lo hanno riconosciuto come uno dei maggiori esponenti dell'Art Brut, “L'arte che si ignora, che non conosce il proprio nome, prodotta dall'ebbrezza creativa senza alcuna destinazione”

“L'isola in me: in viaggio con Vincenzo Consolo”

Documentario (2008). Durata 75'

Regia di Ludovica Tortora de Falco

Un viaggio nella Sicilia suggestiva e dolorosa di Vincenzo Consolo. Un ritratto originale dell'isola attraverso gli occhi dello scrittore, ma anche un ritratto dell'uomo e dell'artista attraverso le luci e le ombre della sua terra. Questo documentario riscopre la voce preziosa di Consolo attraverso i suoi testi e le immagini della sua Sicilia, dalle profondità del Mito dell'isola, emerge una lettura lucida della Storia siciliana, italiana dal Dopoguerra ad oggi: l'emigrazione verso il Nord, la vita dei minatori delle zolfare, la fine del mondo contadino, l'industrializzazione e le devastazioni del territorio, i terremoti e le selvagge ricostruzioni, le stragi mafiose di ieri e di oggi. Una storia che lo scrittore stesso ha vissuto in prima persona, condividendola con alcuni tra i più importanti intellettuali italiani (Moravia, Levi, Pasolini, Sciascia).

Arena di Piazza Castello

Ore 20.30

“Il Vento dell'ambiente e del territorio”

Mare e Isole: le isole dentro l'isola una serie di racconti sulla Sicilia attraverso il mare, la storia, il cinema e la realtà. La Sicilia e i suoi orizzonti e il suo immaginario.

“Travelling in Sicily”

Documentario (1960). Durata 10'
Regia di Ugo Saitta

Il cinema di Ugo Saitta è rivolto a uno spettatore forestiero, straniero, inconsapevole. La Sicilia viene offerta in dono e presentata attraverso le sue indiscutibili potenzialità turistiche e culturali. Ma non è un banale lavoro di promozione, quello del regista catanese: si tratta piuttosto di una lettura ottimistica e propositiva di una terra pur ricca di contrasti e lacerata da evidenti difficoltà sociali ed economiche. E il cinema, con Saitta, assume un ruolo attivo nella rinascita della Sicilia attraverso uno stimolo continuo per la classe dirigente e i cittadini tutti dell'isola. Nel documentario le località più affascinanti e le caratteristiche tradizionali della Sicilia vista, interpretata e scandita da una coppia di danzatori alla scoperta di alcuni tra i più suggestivi luoghi di Sicilia con un finale travolgente al ritmo di una tarantella suonata e danzata da un gruppo folkloristico in costume sullo sfondo dell'Etna.

“Pescherecci”

Documentario (1958). Durata 10'
Regia di Vittorio De Seta

Il film di De Seta inizia a bordo di un peschereccio a motore, il cui rumore costituisce un continuum sonoro, fuso a momenti con brevi frasi degli uomini e cigolii meccanici dello scafo. A bordo, gli uomini scelgono i pesci, li dividono per tipi, li bagnano e li rinfrescano, li ordinano in cassette. Poi, con carrucole e argani tirano su grandi reti da cui si riversa sullo scafo un mucchio di pesci diversi. Tutta l'operazione è seguita da vicino da un delfino che guizza attorno allo scafo. Il tempo intanto sta cambiando. Il telefonista si mette in contatto con Mazara. Il mare si è fatto grosso. Onde spazzano l'imbarcazione. Il timoniere scruta il mare. Infine, sembra tornare con l'arcobaleno la calma. Il peschereccio entra in porto, salutato da altre barche. Il motore viene spento. Si lavora alle reti, le si mette ad asciugare. I gabbiani volano tra le nuvole. Ma presto ricomincia l'animazione a bordo. Nella sala macchine si riaccendono i motori, si riparte per un'altra giornata di lavoro.

“Il gioco”

Documentario (2009). Durata 16'
Regia di Adriano Giannini

Sicilia luglio 1943. Su una spiaggia sette ragazzini sono impegnati come ogni estate in un gioco da loro ideato. E' una scommessa, si puntano soldi, chi vince prende tutto. Un'avventura che rapisce per intere giornate i nostri protagonisti nella magia di una misteriosa attesa. Cosa aspettano? Cosa cercano? I giorni si susseguono ma nulla accade... escluso dal gioco, Gennarino, il più piccolo del gruppo, osserva in disparte. Proprio lui però che sembra custodire la soluzione del gioco. Tra lo stupore e la rabbia dei giocatori sembra chiarirsi il mistero dell'attesa...

“Fughe e approdi. Ritorno alle Eolie tra cinema e realtà”

Documentario (2010). Durata 80'
Regia di Giovanna Taviani

Un viaggio su una tartana dalla vela rossa attraverso le isole Eolie, luoghi di espatri e emigrazioni tra Ottocento e Novecento, per raccontarne le fughe e gli approdi tra

immaginario e realtà. Traghetto del viaggio è Franco “Figlio d’oro”, un ex pescatore originario di Lipari. E’ lo stesso traghetto che nel film Kaos, del 1984, accompagnava, con la sua tartana dalla vela rossa, una madre e i suoi figli in esilio verso Malta, dove andavano a raggiungere il marito fuggito alla persecuzione dei Borboni. Lo stesso marinaio che, nella sequenza finale, invitava i bambini in fuga a fare sosta nella spiaggia delle sabbie bianche. Franco Figlio d’oro è il tramite tra la troupe e gli abitanti di Lipari, Salina, Vulcano, Stromboli e Panarea.

Ore 22.30
“Italia sotto le stelle”

“Manuale d’amore 3”

Regia di Giovanni Veronesi

Cast: Robert De Niro, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Michele Placido, Laura Chiatti, Carlo Verdone, Valeria Solarino, Emanuele Propizio, Donatella Finocchiaro

Produttore: Aurelio De Laurentiis, Luigi De Laurentiis

Produzione: Filmauro, Babe Film con il contributo del Mibac

Paese: Italia

Anno: 2011

Durata: 100’

Tre nuovi capitoli per il MANUALE D’AMORE di Giovanni Veronesi. Il regista punta, questa volta, l’obiettivo sulle diverse età dell’amore... “GIOVINEZZA” racconta la storia di Roberto (Riccardo Scamarcio), giovane e ambizioso avvocato, prossimo alle nozze con Sara (Valeria Solarino), e del suo travolgente incontro con Micol (Laura Chiatti), bellissima, provocante e misteriosa. Con lei scoprirà una realtà fuori dal tempo, sospesa fra personaggi stravaganti e tentazioni irresistibili. “MATURITA’”. Fabio (Carlo Verdone), un affermato anchorman televisivo, marito fedelissimo da 25 anni, viene travolto da un incontro imprevisto e fatale. L’intrigante Eliana (Donatella Finocchiaro) non è però chi sostiene di essere. Un semplice colpo di testa diventerà per lui una tragicomica avventura: liberarsi di lei non sarà affatto facile! “OLTRE”. Adrian (Robert De Niro) è un professore americano di storia dell’arte che da qualche anno, dopo il divorzio dalla moglie, ha scelto di vivere a Roma, la città che ha sempre amato. Riservato e solitario frequenta poche persone tra cui Augusto (Michele Placido), il portiere dello stabile in cui vive. Forse solo a lui ha rivelato il suo segreto: sette anni prima ha subito un delicatissimo intervento di trapianto del cuore. Il fulminante incontro con la figlia di quest’ultimo, Viola (Monica Bellucci), sconvolgerà la sua tranquilla esistenza e lo porterà a vivere sensazioni sopite da tempo ed emozioni nuove per lui... Filo conduttore delle peripezie amorose dei protagonisti un emblematico personaggio: il tassista Cupido (Emanuele Propizio).

Lunedì 1 agosto

Colosseo Borgo Cala Creta

Ore 10.00

“Il vento della storia siciliana”

Storie e narrazione: la narrazione in icone dell’immaginario siciliano

“Prove per una tragedia siciliana”

Documentario (2009). Durata 77’

Regia di John Turturro e Roman Paska

Prove per una Tragedia Siciliana è una dichiarazione d’amore alla Sicilia. L’isola è vista attraverso lo sguardo lucido e affettuoso di un italo-americano che torna nella sua antica terra (i nonni materni di Turturro erano di Palermo e di Aragona, in provincia di Agrigento) per ritrovare le proprie radici e scoprirne tradizione e modernità. Una memoria ritrovata attraverso un viaggio nello spazio e nel tempo, compiuto a ritroso rispetto a quello dei tanti siciliani emigrati nel 900.

Museo archeologico delle Pelagie

Ore 18.00

“Il vento del nord soffia dalla Russia”

La guerra ieri e oggi

“BLOKADA” / BLOCKADE

Documentario (2006). Durata 52’

Regia di Sergej Loznica

Realizzato attraverso il montaggio di una serie di sequenze e di documenti trovati da Sergej Loznica negli archivi di Mosca, il film rievoca l’assedio di Leningrado (1941-1944) durante la seconda guerra mondiale di cui ricorre l’anniversario dei settant’anni. Costituito interamente da materiale d’archivio, in *Blockade* le immagini sono state montate e accompagnate da una sonorizzazione, meticolosamente ricostruita da Vladimir Golovnickij, che ha la capacità di rendere queste scene di vita quotidiana delle manifestazioni autentiche della drammaticità di eventi ormai lontani. Così le immagini mostrate trascendono la contingenza storica, non rappresentano una mera evocazione di un drammatico passato per diventare invece una realtà ‘rianimata’ che lascia oggi senza fiato.

“MIRNAJA ŽIZN” / LIFE IN PEACE

Documentario (2004). Durata 45’

Regia di Antoine Cattin e Pavel Kostomarov

Dopo che la moglie è stata uccisa e la sua casa distrutta in un’azione di guerra, il ceceno Sultan lascia il proprio paese insieme al figlio Aпти per stabilirsi in un villaggio nel nord della Russia. Qui i due cercano di rifarsi una vita, in un mondo immerso nel silenzio e spesso coperto dalla neve, sperimentando lo spaesamento provato da ogni ceceno che vive nel paese nemico. Con la sofferenza per una lunga guerra che continua a colpire le popolazioni di entrambi le parti. “All’inizio di questo film – hanno dichiarato gli autori - avevamo uno scopo preciso: esprimere la nostra posizione nei confronti della Russia e della guerra in Cecenia”.

Arena di Piazza Castello

Ore 21.00

“Italia sotto le stelle

Dharma 3 s.r.l. unipersonale - sede legale via Montevideo 20 - 00198 Roma - tel 06-8414640

partita iva - codice fiscale - numero registro imprese 06503921006 - repertorio economico amministrativo 972141 Roma

e-mail - dharma3srl@gmail.com

“Passione”

Regia di John Turturro

Cast: Mina, Spakka-Neapolis 55, Avion Travel, Pietra Montecorvino, Massimo Ranieri, Misa, Lina Sastri, M'barka Ben Taleb, Peppe Barra, Gennaro Cosmo Parlato, Angela Luce, Max Casella, Raiz, Fausto Cigliano, Rosario Fiorello, Fiorenza Calogero, Daniela Fiorentino, Lorena Tamaggio, Enzo Avitabile, Pino Daniele, James Senese, Peppe Servillo, Loredana Simioli

Produttore: Alessandra Acciai, Carlo Macchitella

Produzione: Skydancers, Squeezed Heart Production, Rai Cinema, Cinecittà Luce

Paese: Italia, Usa

Anno: 2010

Durata: 90'

Canzoni e cantanti, musicisti e poeti, personaggi reali e leggendari sono i protagonisti di un film che attraversa una delle metropoli più belle, famose e controverse del mondo, una delle pochissime in grado di incarnare un'idea della vita. L'occhio straniero, ma non troppo, dell'italo-americano John Turturro attraversa Napoli e le sue musiche, dal “Canto delle lavandaie del Vomero” del 1200 a “Napul'è” di Pino Daniele, rievoca storie lontane e miti vicini, alterna l'amarcord alla ricostruzione, i caroselli canori alle voci di strada, la sceneggiata al videoclip, la storia della canzone alle storie che le canzoni narrano e nascondono. Immagini, spesso inedite, delle grandi voci di un passato ormai remoto si sovrappongono con quelle di interpreti moderni...

Ore 23.00

“Italia sotto le stelle”

“Immaturo”

Regia di Paolo Genovese

Cast: Ambra Angiolini, Raoul Bova, Ricky Memphis, Luca Bizzarri, Barbora Bobulova, Paolo Kessisoglu, Anita Caprioli, Giulia Michelini, Luisa Ranieri, Alessandro Tiberi, Maurizio Mattioli

Produttore: Marco Belardi

Produzione: Lotus Production, Medusa Film

Paese: Italia

Anno: 2011

Durata: 108'

Giorgio (Raoul Bova), Lorenzo (Ricky Memphis), Piero (Luca Bizzarri), Luisa (Barbora Bobulova), Virgilio (Paolo Kessisoglu), Francesca (Ambra Angiolini): cosa hanno in comune questi trentottenni? Semplice, 20 anni fa erano compagni di scuola. Ma soprattutto erano amici, erano un gruppo. Poi è successo qualcosa e il gruppo si è frantumato. Ma tra poco torneranno ad esserlo, almeno per qualche giorno: il Ministero della Pubblica Istruzione ha annullato il loro esame di maturità e lo dovranno rifare. Pena l'annullamento di tutti i titoli successivamente conseguiti. E così li vedremo di nuovo insieme, come ai vecchi tempi, con qualche ruga di più e qualche capello di meno. Con la voglia di risentire il sapore della giovinezza e la consapevolezza, più o meno profonda, che quel periodo è passato. Una commedia brillante e sentimentale che riporta una generazione a confrontarsi con la vita che dopo 20 anni è andata da tutte le parti, fra sogni e disillusioni.



Martedì 2 agosto

Colosseo Borgo Cala Creta

Ore 10.00

“Il vento della storia siciliana”

Storie e narrazione: la narrazione in icone dell'immaginario siciliano

Sperduti nel buio”

Documentario (2008). Durata 27'

Regia di Gianluca Donati con animazioni di Luigi Ricca

Il film è incentrato sulla produzione cinematografica di Nino Martoglio e in particolare sulla singola vicenda del film “Sperduti nel buio” della cui copia si persero le tracce dopo il sequestro, durante la seconda guerra mondiale, al Centro Sperimentale di Cinematografia da parte di truppe tedesche. Il documentario indaga queste vicende e attraverso interviste e documentazioni iconografiche analizza possibili influenze del film sulla nascita del neorealismo italiano. Molte sequenze del film sono girate in pellicola e super 8 con inserti di animazione che descrivono scene del film originale ormai scomparso.

Museo archeologico delle Pelagie

Ore 18.00

“Il vento del nord soffia dalla Russia”

Spiaggia grottesca

“DIKIJ, DIKIJ PLJAŽ. ŽAR NEŽNYCH”/ TENDER'S HEAT: WILD WILD BEACH

Regia di Aleksandr Rastorguev

Documentario (2005). Durata 125'

Nel descrivere il turismo che d'estate invade la costa orientale del Mar Nero, il film di Rastorguev si trasforma in un incredibile racconto delle anime più stravaganti della Russia, delle loro fantasie, perversioni e desideri, sullo sfondo del neocapitalismo odierno, ancora però radicato nell'antica era sovietica. Tra i protagonisti (anche Putin fa una apparizione, vestito casual), spicca una coppia di giovani perennemente ubriachi, un uomo che con il suo cammello si guadagna da vivere sulla spiaggia, un dongiovanni sempre in azione, un nano che si sposa con una giovane. Il carattere dell'Uomo è sviscerato così nei suoi aspetti più complessi, attraverso storie d'amore, tradimento, situazioni grottesche, di vita e di morte.

Arena di Piazza Castello

Ore 21.00

“Italia sotto le stelle”

“Cado dalle nubi”

Regia di Gennaro Nunziante

Cast: Checco Zalone, Dino Abbrescia, Fabio Troiano, Giulia Michelini, Raul Cremona, Gigi Angelillo, Anna Ferruzzo, Ludovica Modugno, Stefano Chiodaroli , Ivano Marescotti, Rocco Papaleo

Produttore: Pietro Valsecchi

Produzione: Taodue Film

Paese: Italia

Anno: 2009

Durata: 93'

Checco Zalone è un giovane pugliese che sogna di diventare cantante. Lasciato dalla ragazza perché insegue sogni irrealizzabili mentre lei vuole sistemarsi, Checco decide di lasciare Polignano e raggiungere Milano, dove forse riuscirà a sbarcare il lunario. A Milano viene ospitato dal cugino Alfredo ma ovviamente fatica ad adattarsi alla mentalità aperta milanese. Incontra Marika ed è un colpo di fulmine per entrambi. Checco la fa ridere e a lui piace il suo sorriso. Ma il padre di Marika è un leghista vero e proprio, pieno di pregiudizi sui meridionali, figuriamoci poi quando vede Checco! Contemporaneamente trova lavoro in un ristorante e comincia a partecipare a diversi provini fino a quando una volta viene addirittura cacciato perché arriva tardi... Poi d'improvviso il suo talento canoro unito a quello comico vengono riconosciuti: Checco può essere il nuovo fenomeno e il discografico che l'aveva inizialmente cacciato comincia a cercarlo per tutta la città. Checco sta per coronare il suo sogno, ma riuscirà ad avere l'amore di Marika o tornerà al suo paese da vincitore riconquistando l'ex fidanzata?

Ore 23.00

“Italia sotto le stelle”.

“Che bella giornata”

Regia di Gennaro Nunziante

Cast: Checco Zalone, Nabihha Akkari, Annarita del Piano, Rocco Papaleo, Michele Alhaique, Mehdi Mahdloo, Luigi Luciano, Anna Bellato, Tullio Solenghi, Ivano Marescotti, Cinzia Mascoli, Bruno Armando, Isabelle Adriani

Produttore: Pietro Valsecchi

Produzione: Taodue Film

Paese: Italia

Anno: 2011

Durata: '97

Milano. Checco, security di una misera discoteca della Brianza, a causa del pericolo di attentati che richiede misure straordinarie per i luoghi a rischio, si ritrova a lavorare come addetto alla sicurezza del Duomo di Milano. In poco tempo e grazie alle sue spiccate capacità intellettuali che provocano infiniti malintesi, Checco diventa la vera minaccia al patrimonio artistico italiano e presto ci si rende conto di non aver fatto un grande affare ad assumerlo. Ma... Checco incontra Farah, una studentessa d'architettura che si finge francese e se ne innamora. Farah in realtà è araba ed è a Milano per portare a termine la sua personalissima vendetta. La bella ragazza intuisce subito che Checco, ignorante come pochi, potrebbe essere un perfetto e inconsapevole alleato per i suoi piani. Tutto sembra andare bene ma Farah non ha fatto i conti con l'animo di Checco che cambierà per sempre le sorti della sua vita.



Mercoledì 3 agosto

Colosseo Borgo Cala Creta

Ore 10.00

“Il vento della storia siciliana”

Storie e narrazione: la narrazione in icone dell'immaginario siciliano

“Il carretto siciliano”

Documentario (1954). Durata 7'30”

Regia di Ugo Saitta

Il documentario illustra splendidamente le varie fasi di realizzazione artigianale del carretto siciliano: dall'intaglio del legno alla pitturazione delle “historiae”, all'addobbo in ferro battuto, alla lavorazione dei variopinti finimenti dei cavalli.

“La valle dei templi. Agrigento”

Documentario (1950). Durata 8’

Regia di Ugo Saitta

In primavera, nell'antica Valle dei Templi di Agrigento si radunano, fra i mandorli in fiore, gruppi folkloristici di tutto il mondo. Il documentario offre un panorama completo dei templi e chiude con una tarantella danzata da una trentina di coppie in costume siciliano.

“Mito e realtà di Siracusa”

Documentario (1951). Durata 9’

Regia di Ugo Saitta

La fonte Aretusa, il castello Eurialo, l'anfiteatro romano, il teatro greco, le latomie dei Cappuccini, l'orecchio di Dionisio, i miti, la storia, la bellezza, il fascino di Siracusa e infine la visione delle rappresentazioni classiche nella cavea del teatro greco.

“I pupi siciliani”

Documentario (1954). Durata 8’

Regia di Ugo Saitta

Il film illustra l'attività di un teatro dei pupi di antica tradizione siciliana. L'amore per il teatro, i preparativi per la recita, le vestizioni, la coloratissima rappresentazione, le battaglie dei Paladini di Francia, la maestria e la viva e attiva partecipazione del pubblico.

“La barca siciliana”

Documentario (1958). Durata 9’

Regia di Ugo Saitta

Nei piccoli cantieri sparsi lungo la costa siciliana o abbarbicati su alture a picco sul mare, vengono costruite le tipiche barche siciliane. Riccamente dipinta e arricchita di simboli marinareschi, la barca viene battezzata e quindi sospinta verso il mare per condividere la

dura fatica del pescatore.

Museo archeologico delle Pelagie

Ore 18.00

“Il vento del nord soffia dalla Russia”

Cineocchi femminili

“GRAŽDANSKOE SOSTOJANIE” / CIVIL STATUS

Documentario (2005). Durata 29’

Regia di Alina Rudnickaja

Il matrimonio è una cerimonia dove i destini delle persone s’incontrano con il sistema burocratico. Gli eventi più significativi nella vita degli uomini come il matrimonio, il divorzio, la nascita e la morte sono raccontati attraverso la routine quotidiana di un ufficio dello stato civile, senza però che Alina Rudnickaja abbandoni un suo originale ironico punto di vista.

“KAK STAT’ STERVOJ” / BITCH ACADEMY

Documentario (2007). Durata 31’

Regia di Alina Rudnickaja

Nel tentativo di trovare la strada per una vita più stabile e prospera, alcune giovani donne di San Pietroburgo decidono di frequentare una scuola creata per formare vere e proprie escort. La regista documenta le giornate di studio all’istituto dove le ragazze imparano l’arte della seduzione e del corteggiamento nella speranza di farsi sposare da uomini ricchi e potenti. La regista realizza così un documentario che, grottescamente, dipinge le angosce e le aspirazioni delle giovani della Russia contemporanea, pronte a tutto pur di vivere nel lusso.

“BESSONICA” / INSOMNIA

Documentario (2007). Durata 14’

Regia di Galina Krasnoborova

Un viaggio alla David Lynch nella notte di San Pietroburgo compiuto da una delle più talentuose registe della nuova generazione russa.

“DEVJAT’ ZABYTYCH PESEN” / NINE FORGOTTEN SONGS

Documentario (2008). Durata 19’

Regia di Galina Krasnoborova

“Nove canzoni dimenticate per una Nazione dimenticata” Il film ci conduce all’interno delle radici sepolte di un piccolo gruppo etnico siberiano di origini ugro-finniche, quello dei Komi-Permiacchi (Territorio di Perm’ dov’è nata la regista) che vive negli Urali settentrionali. Una ricerca inedita e sorprendente attraverso un viaggio verso luoghi innevati, stanze misteriose, canti, preghiere di lutto. Un ritratto inquietante di una comunità in fuga (giovani richiamati in guerra che non tornano più) e una riflessione sulla tradizione, la memoria e l’oblio.

Arena di Piazza Castello

Ore 21.00

“Italia sotto le stelle”

“Benvenuti al sud”

Regia di Luca Miniero

Cast: Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Alessandro Siani, Valentina Lodovini, Nando Paone, Giacomo Rizzo, Teco Celio, Fulvio Falzarano, Nunzia Schiano, Alessandro Vighi, Francesco Albanese, Riccardo Zinna, Naike Rivelli

Produttore: Umberto Scipione

Produzione: Medusa Film, Cattleya

Paese: Italia

Anno: 2010

Durata: 101’

Alberto, responsabile dell'ufficio postale di una cittadina della Brianza, sotto pressione della moglie Silvia (Angela Finocchiaro), è disposto a tutto pur di ottenere il trasferimento a Milano. Anche fingersi invalido per salire in graduatoria. Ma il trucchetto non funziona e per punizione viene trasferito in un paesino della Campania, il che per un abitante del nord equivale a un vero e proprio incubo. Rivestito di pregiudizi, Alberto parte da solo alla volta di quella che ritiene la terra della camorra, dei rifiuti per le strade e dei “terroni” scansafatiche. Con sua immensa sorpresa, Alberto scoprirà invece un luogo affascinante, dei colleghi affettuosi, una popolazione ospitale e un nuovo e grande amico, il postino Mattia, al quale darà una mano per riconquistare il cuore della bella Maria. Il problema ora però è un altro: come dirlo a Silvia? Già, perché da quando è partito, non solo il loro rapporto sembra rifiorito, ma agli occhi dei vecchi amici del nord Alberto è divenuto un vero e proprio eroe...

Ore 23.00

“Italia sotto le stelle”

“Basilicata coast to coast”

Regia di Rocco Papaleo

Cast: Alessandro Gassman, Paolo Briguglia, Max Gazzè, Giovanna Mezzogiorno, Rocco Papaleo, Claudia Potenza, Michela Andreozzi, Antonio Gerardi, Augusto Fornari, Gaetano Amato

Produttore: Isabella Cocuzza, Arturo Paglia

Produzione: Paco Cinematografica, Ipotesi Cinema

Paese: Italia

Anno: 2009

Durata: 105’

Da ragazzi erano una band di provincia, adesso sono un professore di matematica, un tabaccaio, un falegname e un attore. Non suonano insieme da più di dieci anni. Ma la passione mai spenta per la musica, riaffiora in una calda estate lucana, così che i quattro musicisti amatoriali, decidono di rimettere su il gruppo per partecipare al festival del teatro-canzone di Policoro...



Giovedì 4 agosto

Colosseo Borgo Cala Creta

Ore 10.00

“Il vento della storia siciliana”

Storie e narrazione: la narrazione in icone dell'immaginario siciliano

“Testimonianza filmata di Vittorio de Seta”

Intervista

Regia di Michele Banzato

“Pasqua in Sicilia”

Documentario (1955). Durata 11'

Regia di Vittorio De Seta

“Contadini del Mare”

Documentario (1957). Durata 10'

Regia di Vittorio De Seta

“Parabola d'oro”

Documentario (1955). Durata 10'

Regia di Vittorio De Seta

Museo archeologico delle Pelagie

Ore 18.00

“Il vento del nord soffia dalla Russia”

Ai confini del mondo

“NA TRET'EJ OT SOLNCA PLANETE” / ON THE THIRD PLANET FROM THE SUN

Documentario (2006). Durata 32

Regia di Pavel Medvedv

Nel film si racconta la vita quotidiana all'interno di un sito dove per decenni si sono svolti test nucleari. Risultato di un'osservazione di lunga durata ma fotografato e girato in modo preciso e perfetto come fosse un film di finzione, il documentario è stato realizzato nella lontana regione di Arcangelo, nella Russia settentrionale, dove la popolazione locale ha iniziato a raccogliere i cosiddetti “rifiuti dello spazio” dalle paludi vicine e a venderli come rottami di ferro, oppure a utilizzarli nella vita quotidiana.

“GLUBINKA 35 X 45”/COUNTRYSIDE 35X45

Documentario (2009). Durata 43'

Regia di Evgenij Solomin

Ambientato nella freddissima e sperduta Siberia il film racconta il passaggio dalla tradizione alla modernità. 35x45 mm è la dimensione della foto, resa obbligatorio dalle autorità russe, da inserire nei nuovi passaporti che sostituiscono quelli dell'era sovietica. L'originalità del racconto sta nell'uso delle fototessere, scattate dal fotografo Ljutikov,

Dharma 3 s.r.l. unipersonale - sede legale via Montevideo 20 - 00198 Roma - tel 06-8414640

partita iva - codice fiscale - numero registro imprese 06503921006 - repertorio economico amministrativo 972141 Roma

e-mail - dharmasrl@gmail.com

come mezzo per registrare il passaggio dall'Urss alla Russia di oggi. Una trasformazione definitiva, drammatica, ma che di fatto, sembra non comportare alcun cambiamento: il paesaggio e la vita della provincia siberiana sembrano restare immutati.

Arena di Piazza Castello

Ore 21.00

“Italia sotto le stelle”

“Maschi contro femmine”

Regia di Fausto Brizzi

Cast: Paola Cortellesi, Fabio De Luigi, Sarah Felberbaum, Chiara Francini, Lucia Ocone, Francesco Pannofino, Alessandro Preziosi, Paolo Ruffini, Carla Signoris, Nicolas Vaporidis, Giorgia Wurth, Claudio Bisio, Nancy Brill, Giuseppe Cederna, Luciana Littizzetto, Emilio Solfrizzi, Isabelle Adriani

Produttore: Fulvio Lucisano, Federica Lucisano

Produzione: IIF Italian International Film, Rai Cinema

Paese: Italia

Anno: 2010

Durata: 113'

Maschi contro Femmine è una commedia che ruota intorno al tema del conflitto tra uomini e donne. Walter (Fabio De Luigi) e Monica (Lucia Ocone) sono una giovane coppia alle prese con il primo figlio. Hanno completamente sospeso le loro interazioni sessuali. Gli amici di Walter lo incoraggiano a sfogare gli istinti con un'avventura disimpegnata, ma Walter è un marito etico e ligio e dice di non volerne sapere. Purtroppo il suo lavoro non lo incoraggia alla fedeltà: è allenatore di una squadra di pallavolo femminile di serie A.. in particolare, la sua migliore schiacciatrice, Eva Castelli (Giorgia Würth) riesce a trascinarlo tra le lenzuola. Ma incapace di pensarsi come l'amante di una notte, Eva si trasforma in un'accanita stalker che vuole strappare l'allenatore al tetto coniugale. La vita di Walter sembra rovinata, ma... Chiara (Paola Cortellesi) e Diego (Alessandro Preziosi) sono due vicini di casa. Chiara è una giovane infermiera molto rigorosa, graziosa ma poco appariscente, amante della letteratura e della solitudine; Diego è un quarantenne misogino, ben vestito, sempre à la page, proprietario di un bar molto ben frequentato, e fa la vita del perfetto playboy. Il destino li porta a un incontro più ravvicinato, durante il quale Chiara, da generosa infermiera, si vede costretta a soccorrerlo con un massaggio alla spalla. Diego non perde occasione per fare quello che sa fare meglio, cioè provarci. Offesissima da questo gesto superficiale e misogino, la ragazza lo rimbalza. Da quel giorno, in poi Diego precipita in un inspiegabile stato di impotenza sessuale che gli causa la rovina della reputazione. E allora... Marta (Chiara Francini) e Andrea (Nicolas Vaporidis) sono due migliori amici che condividono uno sgangherato appartamento. Marta è lesbica, Andrea è etero, entrambi sono appena stati lasciati sotto lo sguardo divertito del terzo inquilino, il sarcastico Ivan (Paolo Ruffini). Ma la depressione dura ben poco, perché entrambi si innamorano di nuovo. Dopo un giro di equivoci scoprono di essersi innamorati della stessa ragazza, Francesca (Sarah Felberbaum), la quale ammette di essere in una fase di confusione sessuale. E la sfida tra loro comincia...La madre di Andrea, Nicoletta (Carla Signoris), è una ex-bella donna in crisi di mezza età. Dopo aver scoperto che il marito la tradiva con una giovane cubana, lo sbatte fuori di casa e cade in uno stato catatonico. La sua collega Paola (Nancy Brill) sembra aver risolto i suoi problemi con la chirurgia

plastica: a quasi cinquant'anni, vanta ancora una vita sociale spumeggiante e densa di avventure. Fermamente restia alla chirurgia, Nicoletta si lascia convincere ad entrare nel giro delle single di mezza età ma incorre in un'umiliazione dopo l'altra, tant'è che alla fine decide di ricorrere anche lei come le altre sue coetanee al tagliando chirurgico. Ma l'amore del timido Renato (Giuseppe Cederna), un collega al di sopra di ogni sospetto, potrebbe salvarla dai ferri.. Nelle rocambolesche avventure quotidiane dei nostri protagonisti incontriamo gli amici di sempre Marcello (Claudio Bisio) un chirurgo plastico, Piero (Emilio Solfrizzi) un benzinaio divertente e un po' volgare e Anna (Luciana Littizzetto).

Ore 23.00

“Italia sotto le stelle”.

“Femmine contro maschi”

Regia di Fausto Brizzi

Cast: Claudio Bisio, Nancy Brilli, Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Francesca Inaudi, Luciana Littizzetto, Emilio Solfrizzi, Serena Autieri, Giuseppe Cederna, Paola Cortellesi, Wilma De Angelis, Fabio De Luigi, Chiara Francini, Lucia Ocone, Alessandro Preziosi, Paolo Ruffini, Carla Signoris, Nicolas Vaporidis, Giorgia Wurth

Produttore: Fulvio Lucisano, Federica Lucisano

Produzione: IIF Italian International Film

Paese: Italia

Anno: 2010

Durata: 90'

In Femmine contro Maschi si intrecciano tre storie dedicate ai buffi difetti delle donne, intorno al tema generale della disperata ricerca dell'uomo ideale. Qui si ritrovano tutti i personaggi di Maschi contro femmine, insieme ad alcuni, importanti, nuovi acquisti. Nella prima, l'androloga Anna (Luciana Littizzetto) e il benzinaio Piero (Emilio Solfrizzi) sono alle prese con il noioso tran-tran di un matrimonio ventennale. Lei colta e affettuosa, lui ignorante e traditore. Quando un provvidenziale incidente fa perdere a Piero la memoria, Anna lo riformatta, cercando di trasformarlo nell'uomo perfetto. Piero diventa così un maggiordomo-amante-cuoco, insomma, il marito che lei aveva sempre sognato. Ma un giorno... Nella seconda storia, il bidello Rocco e l'impiegato Michele (Ficarra e Picone) suonano in una cover band dei Beatles. Rocco è osteggiato dalla compagna (Francesca Inaudi), maestra nella stessa scuola, mentre Michele, grazie ad una sapiente bugia, riesce a tenere all'oscuro sua moglie (Serena Autieri), una donna manager che crede che abbia smesso con la musica. Quando Rocco, dopo l'ennesimo litigio in famiglia, viene ospitato da Michele, la bugia rischia di essere svelata. Il tutto mentre la moglie di Michele aspetta un bambino e i due amici si stanno preparando per una importante gara di cover band che sognano di vincere...Nella terza storia, il chirurgo plastico Marcello (Claudio Bisio) e l'impiegata Paola (Nancy Brilli) sono una coppia divorziata da anni. I due fingono di essere una famiglia felice solo quando vanno a trovare la mamma di lui (Wilma De Angelis) ottantenne e malata di cuore. Quando un cardiologo diagnostica pochi giorni di vita alla nonna, quest'ultima chiede di poterli passare con la sua famiglia a casa loro. I due divorziati si ritrovano a vivere forzatamente insieme e a recitare la parte 24 ore su 24. Mentre la presenza della nonna si fa sempre più invadente, il figlio più piccolo Lorenzo (Edoardo Cesari), si innamora di una sua compagna di quinta elementare e sceglie proprio un bidello (Ficarra) come suo ispirato mentore in amore!

Ore 00.30
“Italia sotto le stelle”

“La Banda dei Babbi Natale”

Regia di Paolo Genovese

Cast: Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Angela Finocchiaro, Silvana Fallisi, Lucia Ocone, Antonia Liskova,

Produzione: Medusa Film, A.GI.DI.

Paese: Italia

Anno : 2010

Durata: 100'

E' la notte della vigilia di Natale: cosa ci fanno Aldo Giovanni e Giacomo in questura? Tre amici, uniti dalla passione delle bocce, sono finiti nei guai: quali storie racconteranno per scagionarsi dalla terribile accusa di essere una banda di ladri? L'interrogatorio con una severa e materna ispettore di polizia, interpretata da Angela Finocchiaro, diventa lo spunto per raccontare le loro vite complicate e il modo in cui vorrebbero cambiarle... o almeno renderle un po' più semplici: Aldo, scommettitore incallito, è temporaneamente disoccupato; Giovanni, veterinario poco affidabile, si consuma in una vita sentimentale multipla; Giacomo, di professione medico, vive da troppo tempo nel ricordo di una moglie scomparsa. Scocca la mezzanotte... saranno riusciti a dimostrare la loro innocenza o finiranno dietro le sbarre?

Ore 01.45
“Italia sotto le stelle”

“Agente matrimoniale”

Regia di Christian Bisceglia

Cast: Corrado

Fortuna, Nicola Savino, Elena Bouryka, Ninni Bruschetta, Maura Leone, Elisa Sciuto

Produzione: Dharma 3, Rai Cinema

Paese: Italia

Anno: 2005

Durata 96'

Giovanni - trentenne siciliano emigrato a Milano introverso e con la fobia dei cani – causa il licenziamento e l'assenza di un nuovo impiego, si vede costretto a tornare nella natia Catania. Malgrado sia dotato di un brillante curriculum professionale finisce con l'ex compagno di università Filippo a fare l'agente matrimoniale per un'agenzia specializzata. Giovanni si butta nel lavoro di agente matrimoniale, costretto a fare i conti di nuovo con una realtà che credeva lasciata per sempre alle spalle, quella della provincia siciliana, sempre più confusa tra il passato e il futuro, divisa tra le processioni patronali e i microchip dell'Etna valley, tra gli arancini e la gioventù di tendenza, i colletti bianchi e i mafiosi di basso cabotaggio, la solitudine delle città sovrappopolate, tra la multietnicità e il dialetto lingua ufficiale Giovanni si troverà suo malgrado coinvolto dai traffici di Filippo, che ha perfezionato un metodo truffaldino per abbindolare ignari clienti. Ma chi la fa l'aspetti. Cupido ci mette infatti lo zampino...